

# “Leggere, comprendere e interpretare i testi storiografici in contesti plurilingui”

PROGETTO FORMAZIONE E-LEARNING TIPO BLENDED IN AMBIENTE DIGITALE PUNTOEDU

Piattaforma: PUNTOEDU

## CONTENUTI DEL CORSO (tratti da ambiente POSEIDON)

### **Scheda 6: Mario Ambel, *Didattica della lettura***

"La scheda ha la finalità di esporre in modo estremamente sintetico alcune questioni di carattere teorico e metodologico sulla lettura e la comprensione, maturate nella seconda metà del secolo scorso, selezionate e filtrate unicamente in base alla significatività e funzionalità in prospettiva pedagogica e didattica; fornire sia una serie di primi materiali allegati per l'approfondimento di alcune tematiche sia una serie di spunti e di indicazioni bibliografiche per ulteriori ricerche; fornire indirettamente una metodologia e alcuni esempi che chi legge la scheda potrà variamente utilizzare nella progettazione di unità formative introduttive sulla didattica della lettura; vanno in questa direzione sia gli esempi forniti che gli inviti alla discussione; familiarizzare operativamente la fruitrice/il fruitore con le caratteristiche e le differenze della lettura/consultazione a video o su supporto cartaceo, invitandola/o a riflettere criticamente sulla specificità delle due procedure".

### **Percorso 2 della scheda 6: Mario Ambel e Marco Guastavigna, *Gli ambienti digitali di scrittura e riscrittura di testi***

Il percorso ha un primo obiettivo, *diretto*: coloro che lo utilizzeranno faranno un'esperienza diretta di apprendimento e di elaborazione non solo sulla base di una piattaforma di e-learning, ma soprattutto mediante *l'impiego in prima persona di strumenti e supporti digitali per attività di letto-scrittura*, e potranno quindi riflettere in modo consapevole ed approfondito, anche mediante il confronto tra corsisti (consentito dagli strumenti di comunicazione della piattaforma medesima), sui valori aggiunti, ma anche sui limiti e sui problemi, del *contesto operativo e cognitivo* che si realizza integrando materiali cartacei tradizionali con una loro "versione" elettronica e che si prospetta assai diverso rispetto a quando agiscono solo strumenti e supporti ordinari. Abbiamo per altro anche altri due obiettivi, *indiretti*:

- cominciare a sanare, almeno parzialmente una duplice e complementare carenza abbastanza evidente della formazione fino a qui prevalentemente erogata: la formazione di tipo disciplinare, o comunque in qualche modo centrata sulle specificità epistemologiche, scientifiche, didattiche di un certo campo di conoscenza, per abitudine (o forse per inerzia),

in genere prescinde da un'analisi approfondita dalle valenze operative e cognitive delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione; a sua volta, quella fondata sulle TIC in genere prescinde da ragionamenti davvero analitici su di un loro impiego nelle diverse discipline e nei differenti campi di conoscenza e di esperienza; è pertanto urgente, a nostro giudizio, modificare questa mentalità, che rischia di indurre isolamento professionale e superficialità culturale;

- indicare una nuova prospettiva didattica all'interno dei percorsi di educazione linguistica, caratterizzata da condizioni di autentica fattibilità operativa attorno a questa ipotesi di fondo: è opportuno "sfruttare" didatticamente la complementarità fra lettura e scrittura, attraverso la valorizzazione e l'esercitazione dei nessi cognitivi, linguistico-testuali e procedurali che intercorrono fra lettura e scrittura e che divengono evidenti in tutte le operazioni che intrecciano o integrano queste due "abilità"

### **Scheda 1: Rosanna Ducati, *Lo sviluppo della competenza lessicale***

Gli argomenti di studio proposti consentono di affinare la consapevolezza dei principali aspetti del ruolo del lessico nell'apprendimento, della sua natura e delle modalità di acquisizione nell'ottica di un approccio plurilinguistico e trasversale all'insegnamento, per avviare i docenti a saper costruire attività per lo sviluppo della competenza semantico-lessicale in gruppi di studenti definiti.

#### **Percorso 1 della scheda 1: Paola Leone, *Insegnare e apprendere il lessico in italiano L1/L2***

Il percorso si pone gli obiettivi di:

- Potenziare la capacità di analisi delle caratteristiche formali e semantiche del lessico.
- Introdurre i concetti di base relativi alla memorizzazione.
- Sensibilizzare i docenti alla differenza tra pratiche esercitative per la percezione e per la produzione del lessico (*input, storage e retrieval*).

#### **Percorso 2 della scheda 1: Stefano Cariani, *Insegnare e apprendere il lessico in latino***

Il percorso si pone l'obiettivo di riflettere sulle strategie e le metodologie didattiche atte a potenziare le competenze semantico-lessicali degli studenti che apprendono il latino.

#### **Percorso 4 della scheda 1 : Stefano Cariani, Rosanna Ducati, Paola Leone, *Lo sviluppo della competenza semantico-lessicale nella classe plurilingue***

Il percorso didattico pone all'attenzione dei docenti il tema dell'insegnamento/apprendimento del lessico e introduce i concetti di base relativi al lessico e alla sua acquisizione. Inoltre mira a potenziare le capacità di analisi delle caratteristiche formali e semantiche del lessico facendo riflettere i docenti di italiano L1 ed L2, di lingue classiche e di lingue europee moderne sulle strategie e le metodologie didattiche atte a potenziare le competenze semantico-lessicali degli studenti in una prospettiva di didattica del plurilinguismo.

**Percorso 4 della scheda 4: Alida Dell'Ascenza, *Didattica della mediazione linguistica in latino: oltre il labirinto della traduzione***

La traduzione di testi che esprimono culture di società ormai storicamente concluse, come i testi delle culture greche e latine, implica, ancor più di ogni altra traduzione, l'attivazione di procedimenti cognitivi di alto profilo, in cui entrano in gioco oltre ad abilità complesse di ricezione e produzione, che interagiscono continuamente fra loro e con specifiche abilità di mediazione, anche molteplici conoscenze.

**Percorso 3 della scheda 5: Adriano Colombo, *La riflessione grammaticale nell'apprendimento delle lingue. Determinanti e pronomi***

Il percorso, destinato ad insegnanti di biennio della scuola secondaria di 2° grado di Italiano e LS inglese e francese, propone un esempio di approccio attivo alla riflessione grammaticale per incoraggiare un approccio integrato alla riflessione su un settore importante della grammatica che coinvolge un aspetto della coesione testuale in L1, L2, L3 ove la riflessione sulla L1 viene a costituire una sorta di "grammatica generale".

## ALTRI CONTENUTI DEL CORSO

**Articolo: Mario Ambel *E se fossero le discipline a "fare" lingua? Insegnare n°2/2008***

Da più di trent'anni gli insegnanti di italiano che credono nella "trasversalità della lingua" aspettano fiduciosi che i colleghi delle "altre" discipline si accorgano di insegnare in italiano. Forse è venuto il tempo di arrendersi o di imporre un radicale capovolgimento di prospettiva, che parta dalla consapevolezza che insegnare qualcosa "in" una lingua significa anche insegnare a capire e usare quella lingua.

**Articolo: Silvestra Del Lungo *L'intercomprensione precoce Insegnare n°4/2008***

La Commissione Europea ha proclamato il 2008 anno europeo del dialogo interculturale. L'articolo tratta aspetti diversi di questo tema e presenta un progetto finalizzato a pratiche interlinguistiche da attuare fin dalla scuola primaria per abituare i cittadini di domani a vivere le lingue degli altri come occasioni di dialogo e di crescita comune, anziché come un ostacolo alla comunicazione.

**Selezione tratta da: Massimo Vezzaro *Costruzione del sapere storico e valutazione degli apprendimenti SSIS Veneto, Corso di metodi e tecniche della valutazione (F.Tessaro) a.s. 2003-2004***

Il contributo focalizza le questioni legate all'acquisizione del sapere storico e alla valutazione degli apprendimenti in storia

**Articolo: E. Jafrancesco, *Leggibilità e comprensibilità del manuale di storia*, in «© Didattica & Classe Plurilingue», n. 2, giugno-luglio 2002**

Questo contributo propone un breve studio sulla leggibilità e sulla comprensibilità del manuale di storia per la scuola media, con l'obiettivo di fornire all'insegnante alcuni strumenti utili per analizzare il livello di difficoltà dei libri di testo adottati e per individuare in essi quegli elementi che possono rappresentare degli ostacoli alla comprensione e su cui è necessario intervenire per sviluppare la competenza linguistica degli alunni - sia italiani che stranieri - e per consentire loro di accedere con sempre più autonomia a un testo per imparare.

**Elena Ballarin *Didattica delle micro lingue, Modulo FILIM***

Il modulo intende approfondire le competenze dell'insegnante e dell'allievo nella didattica delle lingue disciplinari

**Daniele Panighel *La grammatica della Storia Polaris (Materiali ed esercizi di comprensione del manuale di storia)***

La proposta di esercizi affronta gli ostacoli a cui gli studenti si trovano a dover rispondere nello studio della storia imparando ad orientarsi nella lettura di studio del proprio manuale ricavando una grammatica della storia a partire dagli esercizi che il testo propone.

**Guastavigna M., *GraficaMente*, Carocci, Roma, 2008**

L'autore orienta alla comprensione mediante varie tipologie di mappe grafiche e di schematizzazioni. Il testo è rivolto a tutti gli insegnanti di tutti gli ordini di scuole.

**Gineprini Mario - Guastavigna Marco *Mappa per capire. Capire per mappe. Rappresentazioni della conoscenza nella didattica*, Carocci, 2004**

Il volume si prefigge di offrire un contributo alla diffusione consapevole, rigorosa ed efficace degli strumenti di rappresentazione e di organizzazione grafica delle conoscenze nella pratica didattica e, dopo aver richiamato e confrontato i presupposti teorici alla base dei diversi modelli operativi, fornisce alcuni criteri fondamentali per strutturare ed articolare le differenti tipologie di mappe. Ampio spazio viene dedicato ai metodi e agli esercizi per proporre le rappresentazioni grafiche delle conoscenze degli allievi e per prospettare l'effettivo impiego nei diversi contesti formativi.

**Guastavigna Mattioda: *Idee per la storia. Risorse e strumenti per insegnare*, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, Milano 2007**

Il contributo propone mappe concettuali e rappresentazioni grafiche della conoscenza storica.

**Elisabetta Bonvino *Tipologie di esercizi in Esercizi ed attività per l'apprendimento dell'Italiano L2, Modulo 370, Università Roma 3***

Il modulo presenta le principali tipologie di esercizi e di attività didattiche per l'apprendimento dell'italiano L2 allo scopo di offrire una panoramica utile a fornire strumenti teorici e metodologici per analizzare, valutare, scegliere e utilizzare le attività e gli esercizi adeguati ai bisogni dell'insegnamento.

**G. Vigner, *Écrire, Éléments pour une Pédagogie de la production écrite, CLE International 1982***

Objectifs de l'ouvrage

- Construire une Pédagogie de l'écrit à partir d'un besoin d'apprentissage, de carences constatées
- Faire intervenir des concepts théoriques qui trouvent leur cohérence dans l'acte pédagogique lui-même

Organisation de l'ouvrage

- Rappel aux choix théoriques implicites à partir desquels s'est organisée jusqu'à présent, en langue étrangère, la Pédagogie de l'expression écrite
- Ensuite, à partir de l'examen d'un texte – un article de presse –, on s'efforce de reconstituer les étapes fondamentales de la production textuelle qui est à la base de toute production écrite.
- Enfin, dans la perspective ainsi tracée, sont proposés certains types d'Exercices susceptibles de développer chez l'élève l'acquisition de la compétence dans l'expression écrite.

**P. Bertocchini E. Costanzo *Manuel d'autoformation. A l'usage des professeurs de langues, Hachette 1989***

Objectifs de l'ouvrage

- Donner aux enseignants des outils pour analyser eux-mêmes les documents qu'ils utilisent
- Faire des suggestions pour qu'ils fabriquent leurs propres matériaux ou leurs exercices

Organisation de l'ouvrage

- L'ouvrage ne présente pas de progression systématique mais son utilisation est fonctionnelle aux besoins des professeurs
- Le manuel se compose de quatre parties comprenant chacune plusieurs dossiers

La démarche proposée à l'utilisateur dans chaque partie se répète : objectifs ; sensibilisation et compréhension d'un document introduisent aux données théoriques et aux différents documents (extraits choisis de la revue *Le français dans le monde*), pour faire le point permet au lecteur d'évaluer l'état de ses connaissances, pour la classe propose des applications et des suggestions de pratiques à expérimenter.